

OTTOBRE MISSIONARIO

“ECCOMI, MANDA ME. TESSITORI DI FRATERNITÀ”

Quarta settimana: Carità, cuore della missionarietà SIGNIFICATO DELLA SETTIMANA

*“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli,
se avete amore gli uni per gli altri” (cfr Gv 3,35)*

Carità e offerta non sono semplicemente elemosina. Il gesto della condivisione è atteggiamento credente, fraterno, solidale. Se il crudo bisogno, la fame, la ricerca di lavoro e di casa, umiliano e gettano a terra chi li soffre, il gesto della carità solleva e ridona dignità. Un amorevole atto di solidarietà e condivisione aiuta a ricominciare, a non disperare, ad avere fiducia. Questa è la settimana in cui vogliamo essere particolarmente generosi, vicini, prossimi; condividendo quello che abbiamo e scegliendo di donare non in base a quanto “ci avanza”, ma sul metro di quanto “occorre”. Anche a noi “occorre” condividere per corrispondere alla nostra vocazione di cristiani e per partecipare alla sollecitudine universale della Chiesa, manifestata nella sua missione alle genti.

La missione di ogni credente si fonda sulla gioia di condividere con tutti l’amore che Dio ci dona e che possiamo annunciare solo vivendolo tra noi. “La vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri. La missione, alla fin fine è questo”. (cfr *Evangelii gaudium*, n.10).

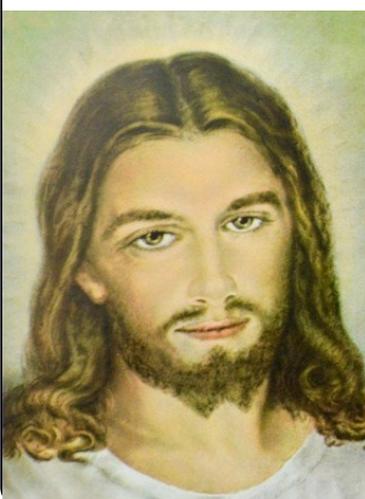
La missione di ogni credente si fonda sulla gioia di condividere con tutti l’amore che Dio ci dona e che possiamo annunciare solo vivendolo tra noi.

Carità è il tema di questa IV° settimana dell’Ottobre Missionario, che culmina con il grande appuntamento della Giornata Missionaria di questa Domenica.

Dal Cuore di Dio parte il dinamismo della Missione che ci coinvolge: L’Amore del Padre che si comunica al mondo, in Cristo e nello Spirito, chiede a noi di farcene partecipi, portatori e testimoni gli uni per gli altri.

Questa l’essenza della Carità che in Dio ha la Sorgente.

Non ci può essere tema più vasto. D’altra parte, è anche la ragione di vita di ogni uomo, continuamente alla ricerca, nel corso della sua esistenza, d’amare e di essere amato.



Donandosi sulla croce, il Signore ci ha raggiunto fino all’estremo limite, la morte, superandolo con la sua Resurrezione: non c’è frontiera umana, geografica o esistenziale, che non possa accogliere il suo Amore e viverlo nella gioia. E’ questa la Buona Novella del Regno di Dio, l’esperienza della missione che ci insegna ad aprire il cuore alla Speranza.“

Preghiamo.

Signore aiutaci a mettere a disposizione noi stessi per essere segno del tuo Amore nel mondo. Fa che i nostri cuori imparino a pensare a Te, come unico nostro Salvatore, e che impariamo a gestire le risorse che ci hai donato per il bene di tutti i fratelli e sorelle.